



COMUNE DI  
**CASALE DI SCODOSIA**

PROVINCIA DI PADOVA

VARIANTE  
N° 17  
**PRG**

**VARIANTE PER LA REALIZZAZIONE DI  
UNA NUOVA ROTATORIA TRA LA S.P. 102,  
VIA ARGINE E VIA CROSARAZZE E DI UN  
NUOVO PERCORSO CICLOPEDONALE  
V.Inc.A. – Dichiarazione di non  
necessità**



**IL SINDACO:**  
Marcello MARCHIORO

**IL RESPONSABILE AREA TECNICA:**  
arch. Pierantonio SEGATO

**PROGETTISTA:**  
urb. Mauro COSTANTINI

**ADOTTATO:**  
**APPROVATO:**

**DATA:** settembre 2022

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA  
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ  
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

La/Il sottoscritto/a Costantini Mauro

[la parte in corsivo da compilarsi qualora non si provveda alla sottoscrizione con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. n. 129/09]

nata/o a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_  
nel Comune di \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_  
email \_\_\_\_\_

in qualità di **Tecnico Valutatore**

del piano - ~~progetto~~ intervento denominato **VARIANTE N. 17 PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA ROTATORIA TRA LA S.P. 102, VIA ARGINE E VIA CROSARAZZE E DI UN NUOVO PERCORSO CICLOPEDONALE DEL COMUNE DI CASALE DI SCODOSIA**

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto / ai punti [barrare quello/i pertinente/i]

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: **RELAZIONE TECNICA RELATIVA ALLA NON NECESSITA' DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE DELLA VARIANTE N. 17 PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA ROTATORIA TRA LA S.P. 102, VIA ARGINE E VIA CROSARAZZE E DI UN NUOVO PERCORSO CICLOPEDONALE DEL COMUNE DI CASALE DI SCODOSIA**

DATA

23.09.2022

IL DICHIARANTE dott. MAURO COSTANTINI

(firmato digitalmente)

**Informativa sull'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.**

*Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.*

*Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.*

*Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.*

DATA

29.09.2022

IL DICHIARANTE dott. MAURO COSTANTINI

(firmato digitalmente)

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA  
MODELLO DI DICHIARAZIONE LIBERATORIA  
DI RESPONSABILITÀ SULLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE**

Il sottoscritto **COSTANTINI MAURO**

incaricato dal proponente **COMUNE DI CASALE DI SCODOSIA** Piazza Giacomo Matteotti, 1 - 35040 Casale di Scodosia (PD) del piano **"VARIANTE N. 17 PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA ROTATORIA TRA LA S.P. 102, VIA ARGINE E VIA CROSARAZZE E DI UN NUOVO PERCORSO CICLOPEDONALE"** di elaborare il presente studio per la valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.,

**DICHIARA**

- che gli atti ed elaborati di cui si compone il predetto studio, non contengono informazioni riservate o segrete, oggetto di utilizzazione esclusiva in quanto riconducibili all'esercizio di diritti di proprietà industriale, propri o della ditta proponente il progetto, come disciplinati dal D.lvo 10.2.2005, n. 30 e ss.mm.ii.;
- di aver provveduto in tutti i casi alla citazione delle fonti e degli autori del materiale scientifico e documentale utilizzato ai fini della redazione del presente studio;
- e garantisce, ad ogni buon conto, di tenere indenne e manlevare l'amministrazione da ogni danno, responsabilità, costo e spesa, incluse le spese legali, o pretesa di terzi, derivanti da ogni eventuale violazione del D.lvo n. 30/2005, e ss.mm.ii., e della L. 633/1941, e ss.mm.ii.;
- di aver preventivamente ottenuto, ai fini e per gli effetti delle disposizioni di cui al Regolamento 2016/679/UE, l'informativa, l'eventuale consenso e la liberatoria previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari nazionali e internazionali in ordine all'utilizzo e alla diffusione di informazioni contenute nello studio, da parte di persone ritratte e direttamente o indirettamente coinvolte.

**RICONOSCE**

all'Amministrazione competente del procedimento **Comune di CASALE DI SCODOSIA, con sede in Piazza Giacomo Matteotti, 1 - 35040 Casale di Scodosia** e all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza - Regione del Veneto il diritto di riprodurre, comunicare, diffondere e pubblicare con qualsiasi modalità, anche informatica, ai fini documentali, scientifici e statistici, informazioni sui contenuti e risultati dello studio accompagnate dalla citazione della fonte e dell'autore.

DATA

29.09.2022

Il DICHIARANTE dott. MAURO COSTANTINI

*(firmato digitalmente)*

***Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.***

*Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.*

*Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.*

*Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.*

DATA

29.09.2022

Il DICHIARANTE dott. MAURO COSTANTINI

*(firmato digitalmente)*

## **ALLEGATO**

---

### **RELAZIONE TECNICA RELATIVA ALLA NON NECESSITA' DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE DELL'INTERVENTO DENOMINATO "VARIANTE N. 17 PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA ROTATORIA TRA LA S.P. 102, VIA ARGINE E VIA CROSARAZZE E DI UN NUOVO PERCORSO CICLOPEDONALE" DEL COMUNE DI CASALE DI SCODOSIA**

Il Comune di Casale di Scodosia è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con deliberazione di D.G.R.V. n° 2134 del 07/07/2000; successivamente sono state prodotte 16 Varianti parziali al PRG, ultima la variante del 2020 per l'istituzione del Registro Elettronico dei Crediti Edilizi ai sensi della L.R. 14/2019. Il Comune non è dotato di PAT e aderisce al PATI del Montagnanese di cui alla Deliberazione di Giunta Provinciale n°83 del 05/06/2013 e pubblicato sul BUR n° 52 del 21/06/2013.

- con delibera del Consiglio Comunale n. 51 del 07.12.2001 è stata adottata una variante al PRG vigente ai sensi del 4° comma dell'articolo 50 della L.R. 61/85 per modifiche al Regolamento Edilizio e alle N.T.A. del PRG vigente, approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 15.02.2002, per l'inserimento della normativa specifica per gli impianti di telefonia mobile e l'ampliamento di una zona a Parcheggio esistente in prossimità del cimitero di Casale;
- con delibera del Consiglio Comunale n. 52 del 07.12.2001 è stata adottata una variante al PRG vigente ai sensi del 9° comma dell'articolo 50 della L.R. 61/85 per modifiche in ampliamento alla zonizzazione del PRG vigente per individuazione di una zona PEEP e altri "ritocchi" alle zone residenziali per complessivi mc 29.534 aggiuntivi (rispetto ad una massimo di Legge per la procedura adottata, pari a mc 29.742) e alle zone produttive per mq 512 (rispetto ad una massimo di Legge per la procedura adottata, pari a mq 37.014. In data 29.04.2002 tale variante ha ottenuto parere favorevole (con prescrizioni) da parte del Dirigente Regionale (Prot. 1616/4701) con conseguente definitiva approvazione con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 28.06.2002;
- con delibera di Consiglio Comunale n° 2 del 15.02.02 è stata adottata una Variante Parziale ai sensi del 3° comma dell'art. 50 della L.R. 61/85 (procedura ordinaria) per l'ampliamento dell'area a PIP ed il ridisegno delle aree a standard della medesima zona in conseguenza dello specifico finanziamento derivato dai "patti Territoriali". Tale variante è stata approvata con DGRV n° 374 del 14/02/2003;
- con delibera di Consiglio Comunale n° 47 del 30.11.2002 è stata adottata una variante parziale ai sensi del 3° comma dell'art. 50 della L.R. n° 61/85 alle N.T.A. intesa a normare le attività ammissibili nelle zone "D"; Tale variante è stata approvata con DGRV n° 3229 del 23/10/2003;
- con delibera di Consiglio Comunale n° 11 del 27/06/2003 è stata adottata una Variante Parziale secondo procedura ordinaria, riguardante alcune modifiche conseguenti al protocollo d'intesa fra Comune, Provincia e ENEL per l'individuazione di un area per impianti tecnologici (impianti di trasformazione). Tale variante è stata approvata con delibera Giunta Regionale n° 3121 del 18/10/2005;
- con delibera di Consiglio Comunale n° 12 del 27/06/2003 è stata adottata una Variante Parziale ai sensi del comma 3 dell'articolo 50 della L.R. 61/85 (procedura ordinaria) e ai sensi della L.R. 24/85, riguardante l'aggiornamento della zonizzazione agricola; tale variante è stata approvata con delibera Giunta Regionale n° 3122 del 18/10/2005;

- con delibera di Consiglio Comunale n° 27 del 22/10/2004 è stata adottata una Variante Parziale ai sensi del comma 3 dell'articolo 50 della L.R. 61/85 (procedura ordinaria) per alcune modifiche alle zone residenziali nonché modifica alle Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento Edilizio nonché ampliamento zone "F"; Tale variante è stata approvata con DGRV n° 1065 del 06/05/2008;
- con delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 21/04/2009 è stata adottata una variante al PRG vigente ai sensi del 4° comma lettera "l" dell'articolo 50 della L.R. 61/85 per modifiche al Regolamento Edilizio del PRG vigente, approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 16/07/2009, per integrazione dell'art. 64 del regolamento in cui si specifica la rilevanza urbanistica dei manufatti di arredo da giardino e la creazione dell'art. 23 bis intitolato "risparmio energetico";
- con deliberazione del Consiglio Comunale n.27 del 22/09/2010 è stata adottata una variante al PRG vigente ai sensi del 4° comma lettera "l" dell'articolo 50 della L.R. 61/85 per modifiche alle Norme Tecniche d'Attuazione del PRG vigente, per l'introduzione dell'art. 9 bis - disposizioni relative all'installazione di impianti fotovoltaici";
- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 del 07/04/2011 è stata adottata un variante parziale al PRG vigente ai sensi del 4° comma lettera "l" dell'art. 50 della L.R. n. 61/85per: "misure preventive e protettive per manutenzioni in quota", approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 20/07/2011;
- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 02/08/2012 è stata adottata un variante parziale al PRG vigente ai sensi del 4° comma lettera "l" dell'art. 50 dellaL.R. n. 61/85 per: puntualizzazione e specificazione del contenuto degli artt. 7 e 18 delle Norme Tecniche d'Attuazione, approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 28/11/2012;
- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 25/03/2013 è stata adottata un variante parziale al PRG vigente ai sensi del 4° comma lettera "d" dell'art. 50 dellaL.R. n. 61/85per: "Modifica alla zonizzazione connessa all'ampliamento del cimitero e alla rideterminazione della fascia di rispetto", approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 24/09/2013;
- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 28/12/2015 è stata adottata variante puntuale al PRG vigente n. 13 ai sensi dell'art. 7 c. 2 della L.R. 04/2015, finalizzata allo stralcio di aree edificabili ed alla loro riclassificazione con destinazione d'uso priva di potenzialità edificatoria, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 25/10/2016;
- il Piano Regolatore Generale risulta adeguato alla Legge Regionale 80/80, sia alla Legge Regionale 24/85, sia ai rapporti e limiti di dimensionamento di cui agli artt. 22 e 25 della Legge Regionale 61/85;

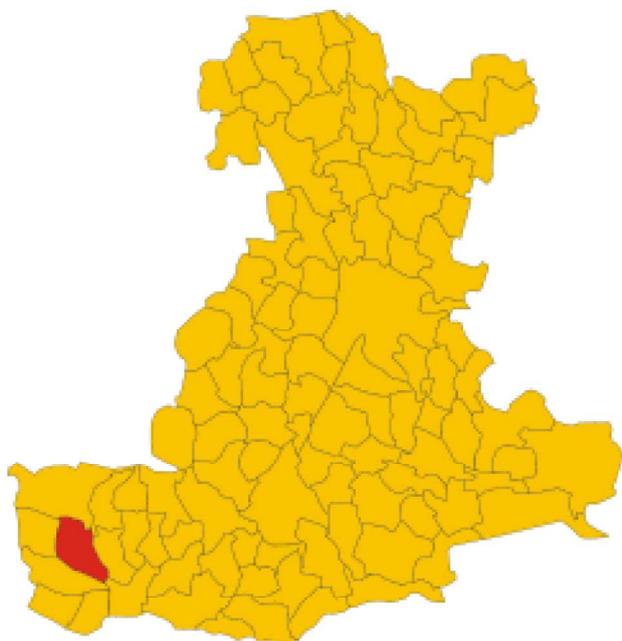
La presente Verifica si colloca all'interno del programma di "interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale tesi alla soluzione di situazioni di riconosciuta criticità in corrispondenza ad intersezioni a raso e realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili in ambito urbano" da attuare anche in forza del contributo regionale di cui alla D.G.R. n. 301 del 29.03.2022, con un progetto denominato: "VARIANTE N. 17 PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA ROTATORIA TRA LA S.P. 102, VIA ARGINE E VIA CROSARAZZE E DI UN NUOVO PERCORSO CICLOPEDONALE" .

## INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

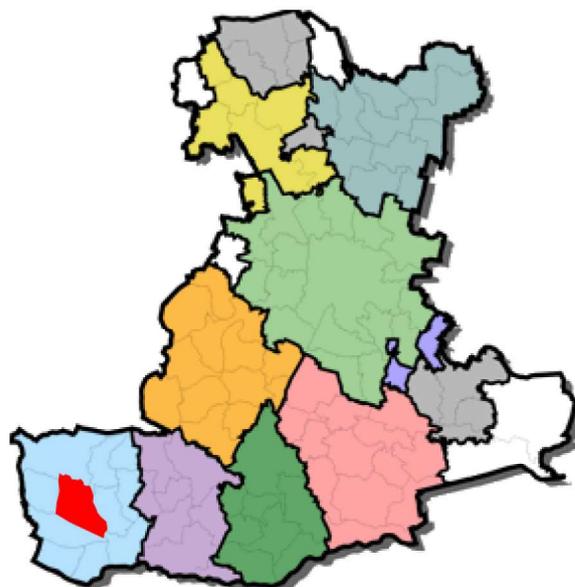
Il territorio del comune si trova nell'area SUD occidentale della provincia di Padova nella pianura veneta a ovest di Este e dei Colli Euganei. Confina con i comuni di Montagnana e Borgo Veneto a nord, Megliadino San Vitale e Piacenza d'Adige a est, e con i comuni di Urbana e Merlara rispettivamente a ovest ed a sud.

Il Comune ospita una popolazione di 4.693 abitanti (31/8/2021 - Istat) e la sua estensione è pari a 21,32 km<sup>2</sup>, con una densità quindi di 220,12 ab/km<sup>2</sup>. Il territorio è a morfologia completamente pianeggiante e le quote medie si attestano circa sui 13 m.s.l.m.

**Mappa generale comuni provincia di Padova**



**Mappa dei PATI tematici della Provincia di Padova.**



Il Comune di Casale di Scodosia rientra nell'ambito del PATI del Montagnanese (colore azzurro).

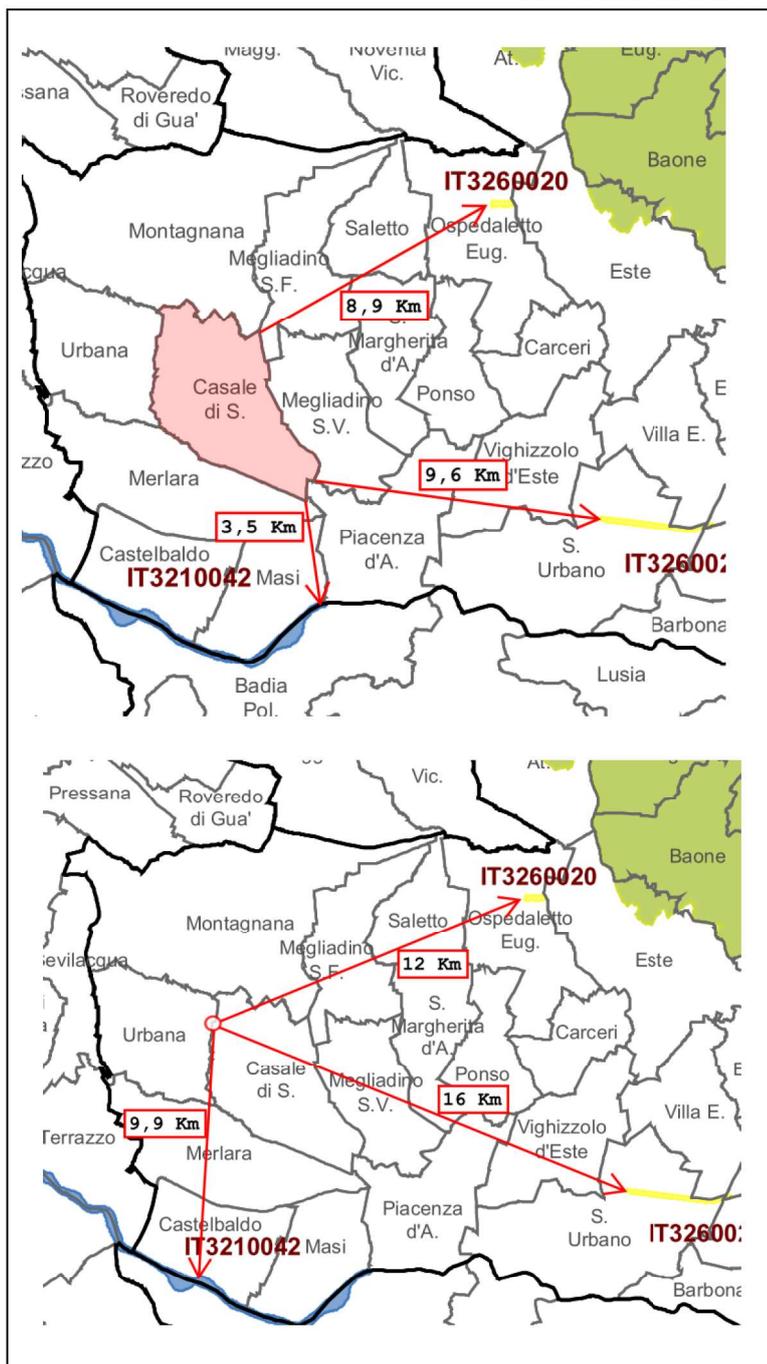
**Immagine aerea con confini – Comune di Casale di Scodosia – cerchiato l'ambito di intervento**



Il territorio di Casale di Scodosia non risulta interessato dalla presenza di SIC e ZPS. Si segnala la relativa vicinanza con altri siti appartenenti alla Rete Natura 2000, con relative distanze:

- **ZPS IT3260020 Le Vallette (8,9 km), in comune di Ospedaletto Euganeo;**
- **ZPS IT3260021 Bacino Val Grande – Lavacci (9,6 km), limite occidentale in comune di Sant’Urbano;**
- **SIC IT3210042 Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine (3,5 km), limite orientale in comune di Masi.**

## Rete Natura 2000



L'immagine sopra a sx riporta le distanze del comune di Casale di Scodosia dalle principali aree SIC o ZPS vicine al territorio in questione. L'immagine sotto a sinistra invece riporta la distanza del preciso ambito di intervento di tale Variante dall'area protetta più vicina: "Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine", posizionata in territorio comunale di Castelbaldo e distante circa 9,9 km.

**REGIONE DEL VENETO**  
giunta regionale

Rete Natura 2000  
Direttiva 79/409/CEE, 92/43/CEE

**La Rete Natura 2000 nel Veneto**  
scala 1 : 250.000

- Confine provinciale
- Confine comunale
- Siti di Importanza Comunitaria
- Zone di Protezione Speciale
- Ambiti di sovrapposizione

0 3 6 12 18 24 30 Km

**D.G.R. n. 4003 del 16 dicembre 2008**

Elaborato delle zone SIC e ZPS della Regione Veneto, poi modificato con la rappresentazione grafica della distanza in linea d'aria fra il territorio in oggetto e gli ambiti naturalistici di interesse comunitario SIC e ZPS appartenenti alla Rete Natura 2000.

Le principali caratteristiche dei siti richiamati possono essere sinteticamente descritte come riportato nell'"ATLANTE dei Siti Natura 2000" pubblicato dalla regione veneto (2010).

# ATLANTE

dei siti  
Natura 2000  
del Veneto

## Le Vallette

IT3260020

### Inquadramento generale e paesaggistico

Il biotopo "Le Vallette" rappresenta un'area depressa marginale di formazione paludoso-alluvionale. Si tratta di un biotopo umido inserito in un contesto di tipo agrario, in cui l'abbandono decennale delle pratiche agrarie, ha consentito il ripristino della vegetazione tipica delle aree paludose. L'area, pur essendo di recente formazione e non molto vasta, riveste un notevole interesse ambientale per l'elevata diversificazione ambientale, in cui si alternano diversi gradienti di umidità che determinano la presenza di un complesso mosaico vegetazionale e di una elevata diversità.

### Valori naturalistici

Il paesaggio è dominato dalla componente forestale rappresentata da un bosco di salice bianco (*Salix alba*) e olmo (*Ulmus minor*) (91FO) che si sviluppa in aree depresse svincolate dalla dinamica fluviale. Alle formazioni forestali, si collegano i canneti a cannuccia di palude (*Phragmitetum vulgaris*) e i piccoli lembi di cariceto (*Caricetum acutiformis*). Nei fossi perimetrali e nelle scoline presenti nel tratto meridionale dell'area, si rinviene una tipica vegetazione palustre (3150), con aspetti a erba scopina (*Hottonia palustris*) e morso di rana (*Hydrocharis morsus-ranae*), due rare idrofite, in via di rarefazione a causa di bonifiche ed errati interventi di gestione dei corsi d'acqua.

Come tutte le aree umide, il biotopo è visitato da numerose specie di uccelli acquatici.

### SUPERFICIE:

13 ettari

### TIPOLOGIA:

ZPS

### RELAZIONI CON ALTRI SITI:

ZPS senza relazioni spaziali con un altro sito NATURA 2000

### REGIONE BIOGEOGRAFICA:

Continentale

### ANNO DI DESIGNAZIONE:

2003

### PRESENZA DI AREA NATURALE PROTETTA (L. 394/91):

-

### SITI CONTERMINI EXTRAREGIONALI:

-

### PIANO DI GESTIONE:

No

### COMUNI:

Provincia di Padova - Ospedaletto Euganeo

**Inquadramento generale e paesaggistico**

L'ambito dei Lavacci, conosciuto anche come "Bacino Valgrande", deriva dal vasto complesso di paludi, laghi e terre semi-sommerse che un tempo si estendeva tra le province di Verona e di Padova fino alle foci dell'Adige. L'area, così come è visibile oggi, è stata originata agli inizi degli anni '70 del secolo scorso, spostando a valle la confluenza del Masina nel Canale Gorzone, al fine di creare un bacino di espansione per le piene dei bacini Masina, Scolo di Lozzo e Fratta e Gorzone. Il bacino ha mantenuto, in prevalenza, l'originario uso agricolo, sviluppando però, soprattutto nella zona più a valle, in prossimità dell'attuale confluenza dei due corsi d'acqua, una qualità ambientale e naturalistica elevata. Oggi rappresenta uno degli ambiti naturalistici più importanti della Provincia di Padova.

**Valori naturalistici**

Nell'area si riscontra il tipico mosaico delle aree umide, in cui, a seconda del grado di igrofilia, si trovano a stretto contatto comunità diverse fisionomicamente e come composizione in specie. Le comunità strutturalmente più complesse sono rappresentate dal tipico bosco ripariale a salice bianco e pioppi (91E0\*), e da boscaglie a salice cenerino (*Salix cinerea*), tipico dei suoli torbosi. Le comunità arbustive o arboree, sono a stretto contatto con estesi canneti a cannuccia di palude (*Phragmites australis*) e con gli stagni dove è presente la tipica vegetazione acquatica delle acque ferme (3150).

Per la varietà di ambienti e per il modesto disturbo arrecato dalle attività colturali che si esercitano nel contorno, nel biotopo sono presenti numerose specie di avifauna, tanto che da alcuni anni si è costituita una piccola garzaia. L'area umida ospita, inoltre, la Testuggine palustre (*Emys orbicularis*).

51 ettari

TIPOLOGIA:  
ZPSRELAZIONI CON ALTRI SITI:  
ZPS senza relazioni spaziali con un altro sito  
NATURA 2000REGIONE BIOGEOGRAFICA:  
ContinenteANNO DI DESIGNAZIONE:  
2003PRESENZA DI AREA NATURALE PROTETTA  
(L. 394/91):  
-SITI CONTERMINI EXTRAREGIONALI:  
-PIANO DI GESTIONE:  
NoCOMUNI:  
Provincia di Padova - Granze; Sant'Urbano;  
Vescovana; Villa Estense

**Inquadramento generale e paesaggistico**

Il sottoraggruppamento comprende due tratti del fiume Adige sostanzialmente omogenei per quanto riguarda i caratteri ambientali: il primo, IT3210043, si colloca nella parte nord-occidentale del territorio comunale di Verona a monte del tratto cittadino, mentre il secondo, IT3210042, si trova nella zona sud-orientale a valle dello stesso.

In entrambi i casi, il sito si sviluppa linearmente lungo il corso del fiume, attraversando un territorio densamente abitato e sfruttato per l'agricoltura. La complessità delle azioni necessarie al mantenimento della sicurezza idraulica ha portato alla realizzazione, lungo ampi tratti del fiume, di imponenti opere di difesa idraulica di varia tipologia (muri o rilevati in terra) che hanno avuto un'impronta prettamente "ingegneristica", mettendo in secondo piano gli aspetti legati alla conservazione dell'ecosistema fluviale. Gli interventi di artificializzazione del corso del fiume hanno, quindi, talvolta compromesso la componente vegetale originaria, che, fino ai primi decenni del secolo scorso, presentava, sia a monte, sia a valle della città di Verona nuclei boscati anche di dimensioni considerevoli.

**Valori naturalistici**

Le rive sono coperte da una vegetazione piuttosto densa e più o meno continua, anche se spesso pressoché lineare, formata da boschetti di salici e pioppi (91E0\*), molto spesso alterati dalla presenza di robinia e platano, inframmezzati da ampie distese di cespugli e incolti caratterizzati dalla presenza di rovi e altra vegetazione ruderale. Un discorso a parte meritano gli isolotti, come ad esempio l'Isola del Pestrino, piccoli lembi di terra circondati dalle acque del fiume, che, proprio perché inaccessibili, conservano ancora una discreta naturalità e un modesto grado di antropizzazione, con la presenza di pioppi (*Populus sp.pl.*), salice bianco (*Salix alba*) e ontano nero (*Alnus glutinosa*). La vegetazione strettamente acquatica è praticamente assente dal corso dell'Adige e se si eccettuano i lembi di canneti a cannuccia di palude (*Phragmites australis*) ancora presenti, lo stesso discorso vale per le comunità erbacee riparie, che rivestono un ruolo fondamentale nella funzionalità ecologica dei corsi d'acqua e costituiscono gli elementi funzionali e strutturali dei biocorridoi della rete ecologica.

Anche la fauna vertebrata risente in modo cospicuo delle attuali condizioni del fiume e dell'assetto dei territori circostanti. Ciò nonostante, l'area, in ogni stagione ospita un'avifauna interessante, con anatidi, rapaci e laridi. Il popolamento ittico dell'Adige, un tempo molto interessante, ha subito, dal secolo scorso ad oggi, profonde modificazioni soprattutto a causa degli interventi a fini idroelettrici e dell'inquinamento, che hanno portato ad una estrema rarefazione di specie indigene, un tempo abbondanti, come lo Storione (*Acipenser sturio*), il Cobite barbatello (*Barbatula barbatula*), il Gobione (*Gobio gobio*), il Temolo (*Thymallus thymallus*) e lo Scazzone (*Cottus gobio*). Proprio per questo motivo, occorre fare particolare attenzione alle introduzioni, talvolta anche involontarie, di specie alloctone (come ad esempio la Trota fario) che possono entrare in competizione con il popolamento ittico naturale, aumentandone la vulnerabilità. Risulta ormai molto rara anche la Lampreda padana (*Lethenteron zanandrea*), in grave rarefazione.

## Fiume Adige tra Verona est e Badia Polesine

IT3210042

**SUPERFICIE:**

2090 ettari

**TIPOLOGIA:**

SIC

**RELAZIONI CON ALTRI SITI:**

SIC senza relazioni spaziali con un altro sito  
NATURA 2000

**REGIONE BIOGEOGRAFICA:**

Continentale

**ANNO DI DESIGNAZIONE:**

2006

**PRESENZA DI AREA NATURALE PROTETTA**

(L. 394/91):

-

**SITI CONTERMINI EXTRAREGIONALI:**

-

**PIANO DI GESTIONE:**

No

**COMUNI:**

Provincia di Rovigo - Badia Polesine; Provincia  
di Verona - Albaredo d'Adige; Angiari; Belliore;  
Bonavigo; Castagnaro; Legnago; Ronco all'Adige;  
Roverchiara; San Giovanni Lupatoto; San Martino  
Buon Albergo; Terrazzo; Verona; Villa Bartolomea;  
Zevio

## DESCRIZIONE DEL PIANO

---

La necessità di proporre la presente variante parziale al PRG vigente deriva dall'opportunità di realizzare un intervento pubblico per la realizzazione di una nuova rotatoria tra la S.P. 102, via Argine e via Crosarazze e di un nuovo percorso ciclopedonale all'interno del programma di "interventi a favore della sicurezza stradale tesi alla soluzione di situazioni di riconosciuta criticità in corrispondenza ad intersezioni a raso e realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili in ambito urbano."

Il percorso amministrativo individuato afferisce a quanto definito dalla Regione Veneto in merito alla realizzazione di opere pubbliche in variante al Piano Regolatore e di cui alla L.R. 27/2003 e alla L.R. 61/85 all'art. 50 comma 4 lettera F secondo la procedura di cui ai commi 6 e 7 del medesimo art. 50:

*6. Le varianti parziali di cui al comma 4 sono adottate dal consiglio comunale ed entro cinque giorni sono depositate a disposizione del pubblico per dieci giorni presso la segreteria del comune e della provincia; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato all'albo del comune e della provincia e mediante l'affissione di manifesti, nonché attraverso altre eventuali forme di pubblicità deliberate dal comune. Nei successivi venti giorni chiunque può presentare osservazioni alla variante adottata.*

*7. Il consiglio comunale entro trenta giorni dalla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle osservazioni, approva la variante apportando le eventuali modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni pertinenti e la trasmette alla Regione per la pubblicazione.*

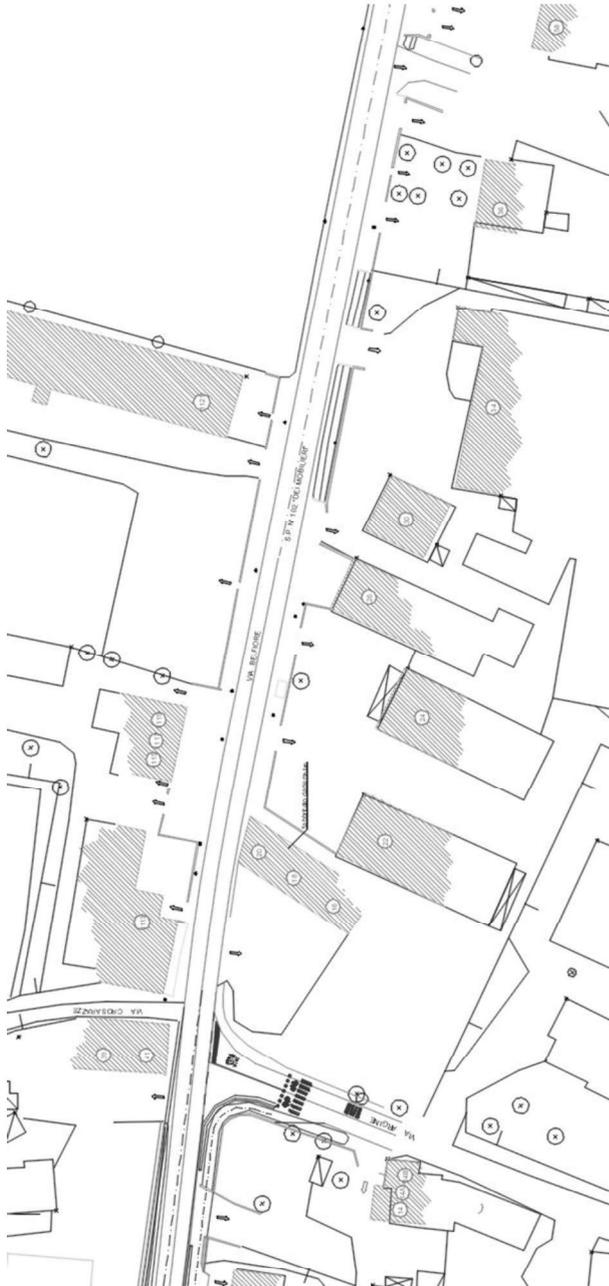
L'art. 24 della L.R. 27/2003 (disposizioni generali in materia di lavori pubblici), al comma 1 prevede che "...l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del progetto preliminare o definitivo di opere pubbliche non conformi agli strumenti urbanistici comunali costituisce adozione della variante dello strumento urbanistico stesso". Inoltre al comma 2 lo stesso articolo prevede anche che " Qualora, al fine della realizzazione dell'opera pubblica, il consiglio comunale abbia deliberato l'adozione della variante allo strumento urbanistico, la variante si intende approvata qualora l'ente competente alla sua approvazione, ove diverso dal comune, non manifesti il proprio motivato dissenso ....". Per quanto previsto dall'art. 50 comma 4 della L.R. 61/85, come riproposto con l'art 48 della L.R. 11/2004, l'ente competente all'approvazione della variante è lo stesso Comune.

Pertanto la presente variante costituisce parte integrante del percorso di approvazione del progetto dell'opera pubblica in oggetto ai sensi dell'art. 24 della L.R. 27/2003, e ne definisce i contenuti urbanistici afferenti all'aspetto della Variante al PRG Vigente ai sensi dei seguenti punti dell'art. 50 comma 4 della L.R. 61/85, in particolare alle lettere f):

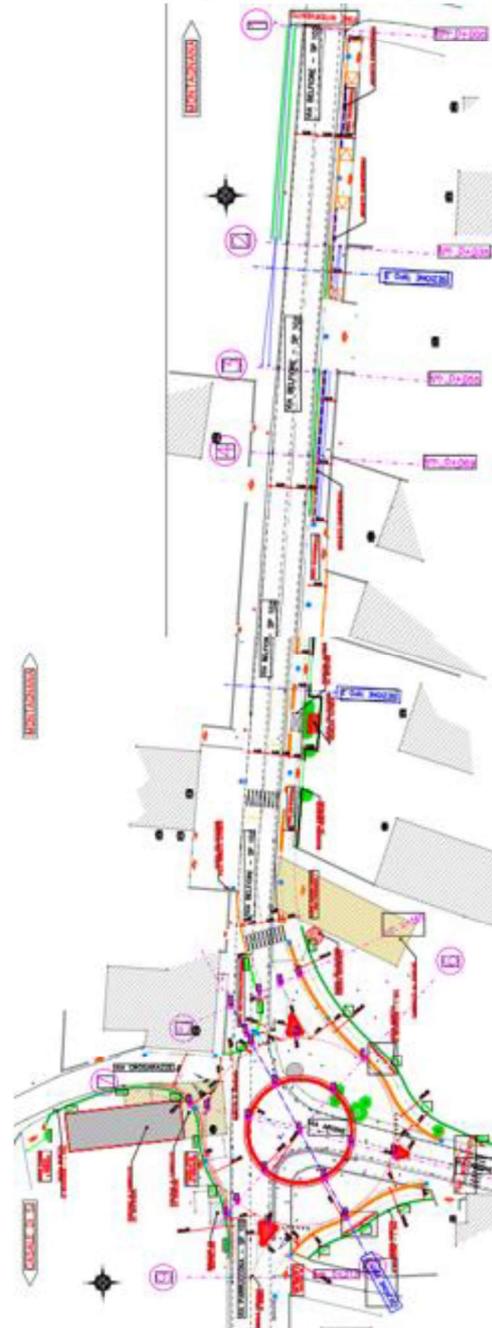
### **estratto art. 50 c. 4 LR 61/85:**

*f) la realizzazione di opere pubbliche ai sensi del quinto comma dell'articolo 1 della legge 3 gennaio 1978, n. 1, purché dette opere possano essere considerate di modesta entità .....;*  
Con D.G.C. n. 44 del 09.05.2022 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica del progetto in oggetto, successivamente meglio dettagliato, che consiste in particolare nell'inserimento in una rotatoria a soluzione dell'incrocio a raso fra la S.P. 102 fra Casale di Scodosia e Montagnana con via Argine e la sistemazione di un primo tratto della S.P. 102 sul lato est con inserimento di pista ciclabile:

**estratto CTR stato attuale:**

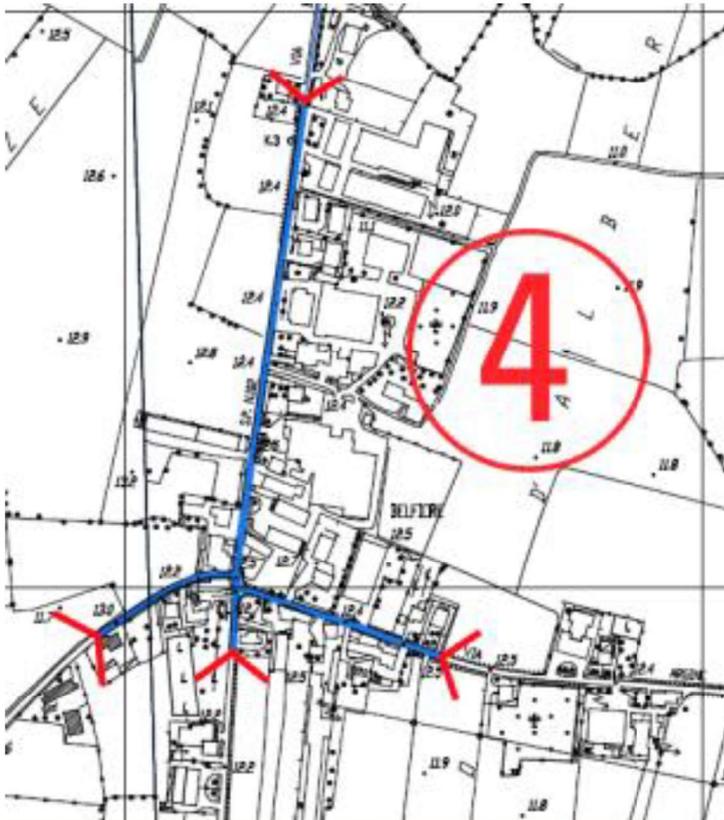


**inserimento previsione di progetto:**

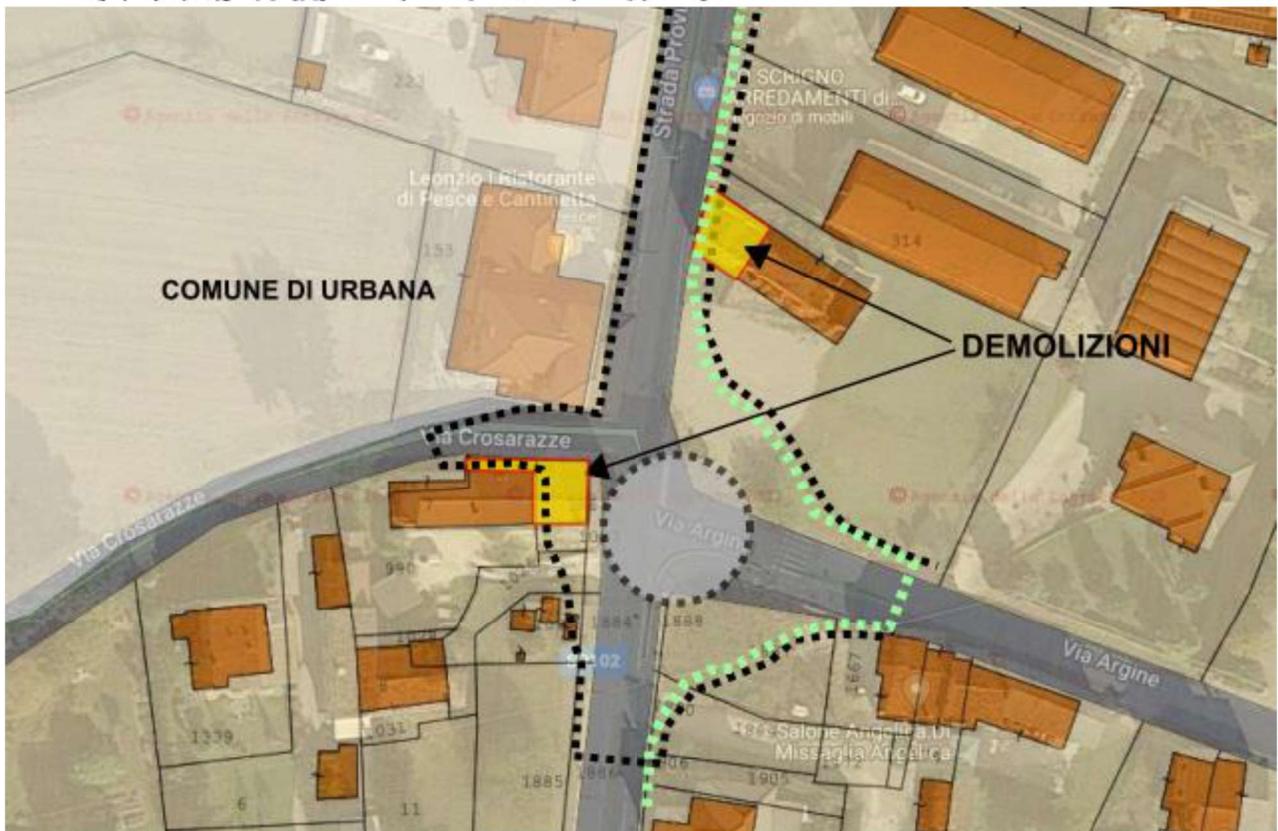


Per la realizzazione dell'opera si rende quindi necessario ampliare la sede viaria mediante anche la rimozione di alcuni volumi precari attualmente a ridosso della strada, e al contempo modificare il perimetro della ZTO adiacenti in modo conseguente alla definizione dell'ambito ampliato della sede stradale e del percorso ciclopeditonale previsto.

L'intervento, di iniziativa pubblica si colloca all'interno del programma di "interventi a favore della sicurezza stradale tesi alla soluzione di situazioni di riconosciuta criticità in corrispondenza ad intersezioni a raso e realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili in ambito urbano" da attuare anche in forza del contributo regionale di cui alla D.G.R. n. 301 del 29.03.2022.

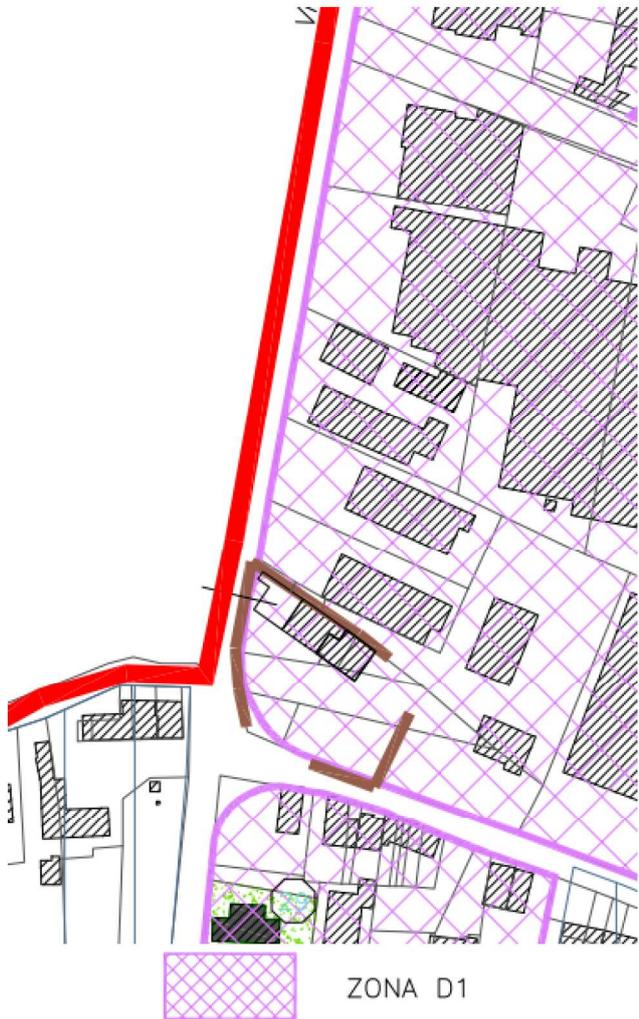


L'ambito in oggetto rientra all'interno del Centro Abitato del Comune di Casale di Scodosia come perimetrato ai sensi del D,Lgs 285/1992 art. 4 ed interviene indicativamente sull'assetto fondiario dell'area come di seguito schematicamente riportato. Rimane che con il progetto dell'opera sono elaborati i piani particellari d'esproprio di dettaglio.



Pertanto la variante consiste nell'adeguamento degli elaborati grafici del PRG vigente e dei repertori normativi correlati riguardo le variazioni di superficie della zonizzazione come da seguenti estratti:

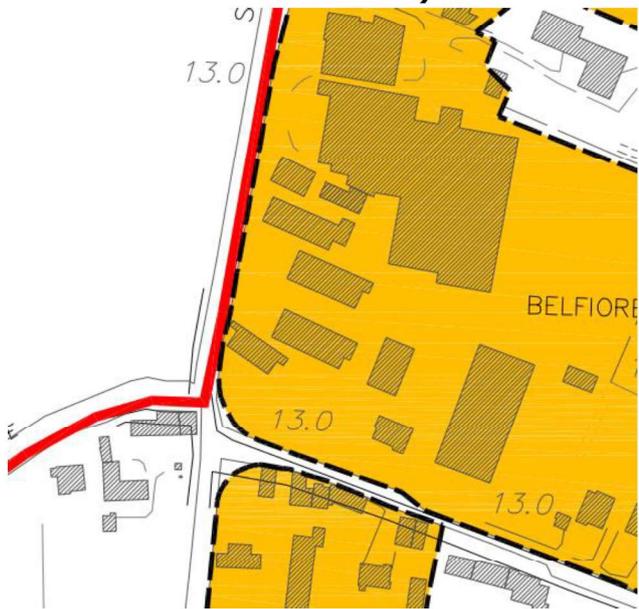
**estratto Tav. 13.1.1 (intero territorio  
5.000 nord)  
VIGENTE**



**VARIANTE**



**estratto elaborato L.R. 14/2017 -  
consumo del suolo (in arancio gli ambiti di  
urbanizzazione consolidata)**



Rispetto all'attuale previsione urbanistica la variante interviene su superfici interne al "consolidato", ambiti già urbanizzati a pertinenza di edifici esistenti, senza modifica quindi delle condizioni di naturalità dei luoghi. Se quindi in termini di previsione urbanistica non si determina una modifica dell'impermeabilizzazione potenziale del Piano Regolatore, va comunque rilevato che con il progetto esecutivo dell'opera andranno verificate e valutate in dettaglio tutte le condizioni relative all'invarianza idraulica e acquisiti i pareri degli enti competenti a garanzia della corretta realizzazione dell'intervento.

**Estratto comparativo: in giallo il maggiore ingombro rispetto alla previsione viaria precedente, in arancio gli interventi di demolizione di edifici in fascia di rispetto e particolarmente conflittuali rispetto alla nuova previsione:**



La variante quindi comporta una riduzione di superficie territoriale degli ambiti zonizzati (ZTO D1/2 e D1/3) contigui, che si traduce, oltre che cartograficamente, nel seguente aggiornamento del Repertorio Normativo Zone Omogenee del PRG:

**COMUNE DI CASALE DI SCODOSIA P.R.G. 1998 – VAR. 2022 tav. 13.3.5  
REPERTORIO NORMATIVO ZONE OMOGENEE** **ZONE “D1” – PRODUTTIVE DI COMPLETAMENTO**

**VIGENTE**

ZONA D1	SUPERF. TERRIT.			SUPERF. COPERTA			VANI RESID.	ABIT. INSED.	I.C. FONDIARIO PROGETTO	LOTTO MINIMO	NUOVI RESIDENTI PREVISTI	TIPO DI INTERVENTO	H. MAX	VERDE PUBBL.	PARK. PUBBL.	PRESCRIZIONI PARTICOLARI NOTE
	N°	MQ	%	N°	N°	%										
1	20.081	4.754	23,67	22	7	60	2.000	0	D	10,5						I NUOVI ACCESSI DOVRANNO ESSERE PREVISTI SUL LATO EST DELL'AREA - STANDARDS DI PROGETTO
2	126.944	26.619	20,97	205	86	60	1.000	0	D - PU	10,5						
3	25.600	4.264	16,66	37	12	60	2.000	16	D - PU	10,5	5.146	3.196				STANDARDS DI PROGETTO
4	50.283	7.107	14,13	138	62	60	1.000	0	D	10,5	585	750				VERDE PRIVATO MQ 14.283

**VARIANTE 2022**

ZONA D1	SUPERF. TERRIT.			SUPERF. COPERTA			VANI RESID.	ABIT. INSED.	I.C. FONDIARIO PROGETTO	LOTTO MINIMO	NUOVI RESIDENTI PREVISTI	TIPO DI INTERVENTO	H. MAX	VERDE PUBBL.	PARK. PUBBL.	PRESCRIZIONI PARTICOLARI NOTE
	N°	MQ	%	N°	N°	%										
1	20.081	4.754	23,67	22	7	60	2.000	0	D	10,5						I NUOVI ACCESSI DOVRANNO ESSERE PREVISTI SUL LATO EST DELL'AREA - STANDARDS DI PROGETTO
2	<b>124.515</b>	26.619	<b>21,38</b>	205	86	60	1.000	0	D - PU	10,5						
3	<b>25.409</b>	4.264	<b>16,78</b>	37	12	60	2.000	16	D - PU	10,5	5.146	3.196				STANDARDS DI PROGETTO
4	50.283	7.107	14,13	138	62	60	1.000	0	D	10,5	585	750				VERDE PRIVATO MQ 14.283

Con una sottrazione di superficie a destinazione produttiva di completamento a favore dell'ampliamento stradale pari a complessivi mq 2.583.

La superficie della zona E sottratta è pari a circa 332 mq di cui 70 circa già occupati dall'edificio oggetto della previsione di demolizione.

Negli elaborati di maggiore dettaglio per zone significative del PRG (scala 1:2000) la modifica interviene alla tavola 13.3.5 come di seguito riportato.



La finalità dell'intervento è quella di riorganizzare l'intersezione tra la SP102 e le vie Argine e Crosarazze così da soddisfare le seguenti necessità:

- Fluidificare i flussi dei mezzi in transito;
- Favorire l'immissione dei mezzi provenienti dalla località Carrubio e da Urbana sulla strada provinciale;
- Eliminare il parcheggio dell'attività di ristorazione sul lato opposto della SP102;
- Ridurre le file di attesa;
- Limitare le emissioni di rumore e gas di scarico;
- Aumentare il livello di sicurezza per gli utenti della strada;
- Contribuire all'abbattimento delle barriere architettoniche;
- Realizzare una riqualificazione dell'arredo urbano anche sotto il profilo estetico.

Gli obiettivi sopra elencati non possono prescindere però dal garantire la fruibilità dell'area anche ai residenti e alle componenti di traffico più deboli quali appunto i pedoni ed i ciclisti. Per tale ragione l'intervento preserva la funzionalità della ciclabile esistente realizzata in fregio alla SP102 e ne consente un più sicuro attraversamento mediante la realizzazione di un nuovo tratto di pista ciclabile in direzione Nord lato destro per mettere in collegamento i numerosi immobili prospicienti la SP102 che rientrano all'interno del perimetro del centro abitato.

Il progetto prevede altresì la realizzazione di un percorso ciclopedonale esterno al tracciato della rotatoria, così da proteggere maggiormente le componenti di traffico più debole.

Sarà previsto inoltre la messa in sicurezza dell'ingresso del locale ricettivo esistente (ristorante) creando uno spazio calmo mediante cordonate e aiuole di protezione verso la nuova rotatoria. Il progetto garantisce buone condizioni di accesso alle proprietà private interessate dall'intervento.

La pista ciclopedonale sarà illuminata con nuove armature a LED in grado di garantire un'ottima visibilità a terra, una evidenziazione della situazione di pericolo per la presenza dell'intersezione ed un contemporaneo risparmio energetico.

Le aiuole spartitraffico poste sui rami di accesso alla rotatoria saranno dotate di sistemi LED a luce lampeggiante gialla/arancione in grado di meglio segnalare la pericolosità dell'intersezione. Si è provveduto infine alla verifica delle varie infrastrutture quali le reti di scolo ed irrigazione e di distribuzione di gas e acqua, telefonia e connettività, Energia Elettrica in M.T e B.T. oltre che di Simet, che gestisce gli impianti di Illuminazione Pubblica, al fine di eliminare eventuali criticità.

La realizzazione della rotatoria in progetto sarà quindi in grado di risolvere e riorganizzare il traffico e quindi ridurre sia le file di attesa che le emissioni di gas di scarico e di rumori ma, soprattutto, garantendo maggiori condizioni di sicurezza.

## Sintesi:

---

**Per quanto riguarda la Variante denominata "VARIANTE N. 17 PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA ROTATORIA TRA LA S.P. 102, VIA ARGINE E VIA CROSARAZZE E DI UN NUOVO PERCORSO CICLOPEDONALE" del Comune di Casale di Scodosia si è rilevato che:**

- Il territorio comunale si colloca in ambito esterno al perimetro della ZPS IT3260020 "Le Vallette" (Ospedaletto Euganeo) posto a 8,9 km dal confine comunale, SIC IT3210042 "Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine" (Masi) a 3,5 km dal confine comunale, ZPS IT3260021 "Bacino Val Grande - Lavacci" (Sant'Urbano) a 9,6 km dal confine comunale;
- Dalla singola modifica l'area protetta meno lontana si colloca a 9,9 km di distanza in comune di Castelbaldo (SIC IT3210042 "Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine");
- gli interventi previsti si collocano in ambiti urbani o periurbani consolidati, precisamente nell'intersezione tra la SP 102 e Via Argine;
- non si riscontra sottrazione di elementi di naturalità significativi della rete delle relazioni ecosistemiche.
- la variante in oggetto non interviene a modificare aspetti ambientali e di conservazione relativi ai siti della rete Natura 2000.

### Conclusioni

La variante proposta risulta di modesta entità e non rilevante rispetto ai temi in oggetto. L'ubicazione delle aree in oggetto si colloca ad una distanza significativa delle zone SIC - ZPS della Rete Natura 2000 considerate e non interessa direttamente o indirettamente nessuno degli ambiti in oggetto. All'interno degli ambiti specifici delle modifiche non si rilevano interferenze e non si presentano condizioni di perturbazione degli habitat o della rete delle relazioni ecosistemiche.

**Pertanto, non risultano possibili interferenze con le relazioni ecosistemiche e dunque non risultano possibili effetti negativi sui siti della rete Natura 2000.**

Este, 29 Settembre 2022

in fede  
dott. Mauro Costantini urbanista

(firmato digitalmente)